

Carta Turistica del Valdarno





Torre di Galatrona Bucine

La Torre di Galatrona, chiamata il "Torrione", insieme alle tracce della porta di accesso è tutto ciò che rimane di uno dei più importanti castelli del territorio, risalente al X secolo. Fino alla fine del XIII secolo, le vicende di Galatrona sono legate alle contese fra Firenze, Arezzo e Siena. Il Torrione è costruito in pietra arenaria su una collina a 500 metri slm, è alto circa 27 metri, le sue mura hanno uno spessore di 1,80 metri. Spingendosi fino alla terrazza in cima alla torre si avverte la sua importanza strategica per il controllo del territorio: lo sguardo spazia infatti dal Valdarno alla Valdambra fino ai monti del Chianti. Il panorama regala alla vista una sequenza di immagini di straordinaria bellezza.

Info
Servizio Turismo e Promozione del Territorio
→ www.visitvaldambra.it
promozione@comune.bucine.ar.it



Abbazia di San Salvatore a Soffena Castelfranco di Sopra

Poco fuori dal centro di Castelfranco di Sopra si trova l'antica Badia di Soffena. Il complesso abbaziale è costituito dalla chiesa romanica, dalla torre campanaria, dal monastero con chiostro quattrocentesco. Il primo documento che la cita risale al 1014 ma la sua origine è assai più antica, ai secoli VIII-IX come testimoniano alcuni reperti con decorazioni architettoniche in stile longobardo. All'interno notevoli affreschi rivestono le pareti. Potete ammirare opere di Paolo Schiavo, del Maestro del Cassone Adimari, del Maestro di Bibbiena, di Mariotto di Cristofano cognato di Masaccio, di Bicci di Lorenzo.

Info
Ingresso gratuito. Aperta: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 13 alle 19; martedì, giovedì, sabato dalle 8 alle 14. Chiusa: 2° e 4° lunedì del mese, 1° e 3° domenica del mese, 1 gennaio, 1 maggio e 25 dicembre.
Abbazia 055 9149551
Comune dal lunedì al venerdì 8-13
Tel. 340 2834699
→ www.castelfrancopiandisco.it

MINE, il museo delle miniere Castelnuovo dei Sabbioni Comune di Cavriglia

Documenta la storia del territorio di Cavriglia, terra secolare di miniere di lignite, con una memoria fatta di lavoro, lotte, dolore come durante il secondo conflitto mondiale, che vide questi luoghi teatro degli efferati eccidi nazifascisti del 4 e 11 luglio 1944. Con l'escavazione della lignite a cielo aperto scomparirono i segni naturali del paesaggio e interi paesi, chiese, castelli. Il Museo MINE sorge proprio in uno di questi paesi "scomparsi", all'interno di un programma comunale di ripristino del paesaggio e di valorizzazione del territorio, per conservare la memoria dell'area mineraria di Castelnuovo dei Sabbioni raccogliendone i reperti e i documenti, quest'ultimi conservati nel Centro di Documentazione, i cui cataloghi sono consultabili on line sul sito web di Mine. Il Museo organizza eventi culturali e attività rivolte alle scuole, ai ragazzi e alle famiglie.

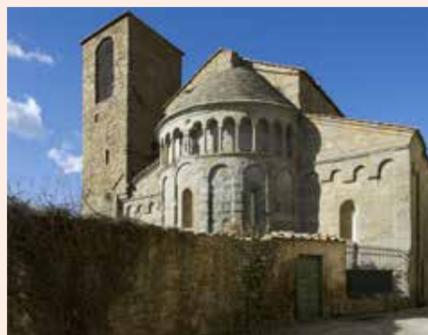
Info
Aperto: da martedì a domenica ore 10-13
sabato e domenica ore 15-18 - chiuso il lunedì
→ www.minecavriglia.it info@minecavriglia.it
tel. 055 398 5046



Riserva naturale di Bandella e la Valle dell'Inferno Laterina Pergine Valdarno

La Riserva naturale di Bandella e la Valle dell'Inferno affiancano il letto del fiume Arno per un tratto di 4,5 km. La zona lacustre si è formata dopo la costruzione di una diga nel 1956 e oggi è un'area protetta ricca di biodiversità da ammirare in tutte le stagioni, sfruttata anche come sosta di migrazione da alcune specie di uccelli. Nel silenzio della Riserva si osservano aironi bianchi e cinerini, cormorani, averle, germani; alti nel cielo si possono avvistare alcuni predatori, come il nibbio, il gheppio, la poiana, il falco di palude. Non è difficile incontrare lungo i numerosi sentieri dei dintorni branchi di caprioli, cinghiali, istrici e volpi, oltre alla rarissima salamandrina dagli occhiali. Nella stagione della fioritura, si trovano molte varietà di orchidee selvatiche.

Info
Alcedo Ambiente
→ www.alcedoambiente.com
info@alcedoambiente.com
Tel. 055 5357501 328 1520911
328 2024692



Pieve di San Pietro a Gropina Loro Ciuffenna

La Pieve di San Pietro a Gropina è certamente una delle più belle ed interessanti della nostra regione e per questo è stata dichiarata monumento nazionale. L'attuale costruzione risale al periodo tra la fine del XII e l'inizio del XIII secolo: gli scavi archeologici testimoniano però che essa sorge sui resti di due chiese più antiche, una paleocristiana del V-VI secolo, costruita su preesistenti strutture romane, e una seconda di epoca longobarda che era un rifacimento e un ampliamento della prima. Ha una facciata in pietre congece di macigno e un'abside semicircolare ricoperta di lastre di pietra irregolari, arricchita di arcate e colonne. L'interno si compone di tre navate, separate da archi a tutto sesto poggiati su colonne monolitiche. Rilevanti le figure simboliche scolpite sia sui capitelli che sull'ambone semicircolare, tratte dai bestiami o dai vangeli, oltre ad allegorie pagane cristianizzate.

Info
Orari di apertura: 9-19 (21 giugno - 21 settembre) 9-17 (22 settembre - 20 giugno)
Lorenzo Castelli (custode) 333 8585569
→ www.gropina.it - info@gropina.it
Info.turismo@comune.loro-ciuffenna.ar.it



Palazzo del Podestà Montevarchi

Il trecentesco Palazzo del Podestà di Montevarchi è stato per secoli la sede storica della principale magistratura cittadina, poi della Pretura e oggi del Consiglio Comunale. L'elegante edificio si affaccia su Piazza Varchi con a fianco il campanile della Collegiata di San Lorenzo, nella facciata sono ancora oggi visibili gli stemmi in pietra di alcuni dei podestà che nel corso del Seicento soggiornarono a Montevarchi. Oltre ad ospitare il Consiglio Comunale, le sale sono aperte al pubblico in occasione delle esposizioni d'arte che durante l'anno animano questo Palazzo simbolo della città di Montevarchi.

Info
Comune di Montevarchi tel. +39 055 91081 (Centralino) + 39 055 9108246 (Ufficio InComune)
→ www.montevarchi.tuscany.it/palazzo-del-podesta

Il Museo delle Terre Nuove San Giovanni Valdarno

Il centro storico di San Giovanni Valdarno, che ha conservato il proprio aspetto medievale e la conformazione tipica delle cosiddette Terre Nuove, ha il suo cuore nel prestigioso Palazzo D'Arnolfo, attribuito da Giorgio Vasari al grande architetto Arnolfo di Cambio e attualmente sede del Museo delle Terre Nuove. Istituto museale di rilevanza regionale, il Museo delle Terre Nuove è il primo museo dedicato al fenomeno della fondazione dei nuovi centri abitati nel Tardo Medioevo, che interessò buona parte dell'Europa e in particolare il territorio fiorentino dove, dalla fine del XIII secolo, Firenze fonda numerosi insediamenti tra cui Castel San Giovanni, l'attuale San Giovanni Valdarno. Video, immagini, animazioni interattive, plastici e rievocazioni storiche consentono di comprendere i caratteri urbanistici e costruttivi delle Terre Nuove toscane e tratteggiano gli aspetti politici, demografici, economici e militari di queste nuove comunità, portando il pubblico a immergersi nel vivace mondo medievale di cui tali centri erano parte.

Info
→ www.museoterrenuove.it
info@museoterrenuove.it tel 055 9126213



Il fenomeno geologico delle Balze Terranuova Bracciolini

Il maestoso scenario naturale delle Balze si è formato in un periodo geologico che va dal Pliocene superiore al Pleistocene, cioè da circa tre milioni a centomila anni fa. Il grande lago che occupava un'estesa conca di circa 40 chilometri di lunghezza si andò nel tempo colmando con i detriti di disgregamento delle rocce fino a quando, centomila anni fa, le acque tracimarono lasciando emergere gran parte dei sedimenti. L'antico fondo del lago, sottoposto all'azione disgregatrice della natura, lenta ma costante, ha dato origine al caratteristico paesaggio dei calanchi e delle Balze valdarnesi. Qui le bellezze naturali offrono grandi emozioni. Percorrere a piedi o a cavallo una delle valli che si insinuano fra le alte e scoscese pareti delle Balze permette di immergersi in un'atmosfera fiabesca e misteriosa, per la quale già gli antichi inventarono nomi come "Casa delle Fate", "Paradiso", "Purgatorio" e "Inferno".

Info
Servizio Promozione del Territorio
055 9194705 - 055 9194758
→ www.comune.terranuova-bracciolini.ar.it

